

# Più sicurezza per pedoni e ciclisti

La Provincia: entro l'estate due progetti per la Bassa. Dalle piste di Castelvetro alla fermata bus di Besenzone. «Ma lavori solo se si allenta il patto di stabilità»

CASTELVETRO - Più sicurezza per pedoni e ciclisti nella Bassa grazie ai fondi del "tesoretto" nucleare. A garantirli, saranno due progetti della Provincia (in fase di approvazione e completamente finanziati) illustrati ieri pomeriggio in Sala Giunta dal presidente dell'ente di via Garibaldi Massimo Trespidi, dal sindaco di Castelvetro Francesco Marcotti, dal dirigente del settore Viabilità, edilizia e infrastrutture della Provincia Stefano Pozzoli e dai progettisti Francesca Putzolu, Oreste Guglielmetti, Andrea Reggi e Luigi Rivi.

«I rispettivi progetti preliminari - ha spiegato Trespidi facendo chiarezza sulle tempistiche - sono stati approvati lo scorso giugno dalla giunta provinciale e sono passati in consiglio. Entrambi gli interventi sono stati finanziati e i progetti definitivi ed esecutivi saranno approvati entro l'estate. Per la concreta realizzazione delle opere, però, dovremmo attendere l'allentamento del patto di stabilità. Se ciò dovesse avvenire, potremmo realizzare questi interventi e anche gli altri previsti in vari Comuni del territorio pro-



L'incontro in Provincia. Da destra: il presidente Trespidi, il sindaco di Castelvetro Marcotti e i tecnici Rivi, Guglielmetti, Putzolu, Reggi e Pozzoli

vinciale». «Ringrazio la Provincia - ha detto il sindaco Marcotti - per la collaborazione dimostrata: Castelvetro potrà contare presto su opere importanti su un territorio che non aveva potuto beneficiare di fondi diretti per siti ospitanti centrali nucleari. L'obiettivo di questi interventi è garantire una maggiore sicurezza agli utenti delle strade provinciali».

Il primo progetto (che prevede una spesa complessiva di 250mila euro) riguarda la realizzazione della pista ci-

clopedonale che a San Pedretto, frazione di Castelvetro - lungo la strada provinciale 462 Valdarda - unisce la chiesa all'abitato e di un secondo percorso protetto nel centro abitato di Castelvetro lungo la strada provinciale 10R Padana inferiore (in direzione Mezzano Chitanto) sopraelevato rispetto alla carreggiata e provvisto di illuminazione (per una lunghezza complessiva di 100 metri). In questo caso, il nuovo percorso andrebbe ad unire due piste ciclopedonali già esistenti. Il secondo

progetto (per un totale di 210mila euro) prevede invece la riqualificazione delle banchine a beneficio della sicurezza di pedoni e ciclisti nell'area urbana del territorio comunale di Castelvetro lungo le Provinciali 10R Padana Inferiore e 588R Due Ponti e la realizzazione di una piazzola di fermata autobus nel territorio di Besenzone (lungo la strada provinciale 26 di Busseto in località Casteldardo). Entrambi i progetti sono finalizzati al miglioramento della sicurezza e all'aumento della mobilità ciclopedonale anche nell'ottica di una riduzione dei consumi energetici.

Sempre per quanto riguarda Castelvetro, il presidente Trespidi ha annunciato l'approvazione da parte della giunta da lui guidata della convenzione con l'istituto "Biazzi" per la realizzazione di mini-alloggi per gli anziani ospiti della struttura protetta attraverso la ristrutturazione di locali al primo piano dell'edificio. La Provincia si occuperà della gara d'appalto e della direzione dei lavori, mentre i fondi sono stati messi a disposizione dal "Biazzi".

Luca Ziliani

# Alseno, colpo da 10mila euro: ladri prendono di mira due magazzini del Comune

Il blitz nella notte: rubate le attrezzature

ALSENO - Un furto da 10mila euro avvenuto durante la notte in due magazzini adibiti a deposito per gli attrezzi e gli automezzi del Comune di Alseno: uno si trova nelle vicinanze della scuola elementare, l'altro, denominato degli idraulici, proprio sotto le scuole elementari. Il magazzino che contiene attrezzature, automezzi del Comune e materiale vario, è attiguo ad una fabbrica di scarpe in disuso e davanti ha un'ampia area cortilizia che è prospiciente alle abitazioni, quindi non è in un luogo isolato, ma nessuno sembra si sia accorto di quanto stava accadendo.

Il furto è avvenuto durante la notte: i ladri forzando le serrature delle porte si sono introdotti nei due fabbricati. Uno dei due magazzini è un piccolo capannone, una costruzione bassa distaccata dalle scuole e adibito a deposito attrezzi, dove i ladri sono entrati forzando la serratura della porta e da dove hanno trafugato attrezzi vari, tra cui un generatore di corrente e attrezzature per la cura delle aree

verdi; tra questi anche un attrezzo per soffiare e aspirare le foglie. I ladri sempre forzando le serrature si sono introdotti anche nell'altro magazzino, sotto le scuole elementari, e anche da qui hanno trafugato materiale. Questo era il magazzino degli idraulici, di quando il Comune gestiva ancora le reti di acquedotto e gasdotto, e fungeva da deposito delle attrezzature dei due operai idraulici comunali.



Il bottino del furto ammonta complessivamente a 10mila euro. I due magazzini, se pur vicini, distano una quarantina di metri: i ladri dovevano sapere che i due fabbricati erano entrambi magazzini e custodivano le attrezzature.

Di furti ad Alseno si parla da anni: oltre alle varie razzie nelle abitazioni, per quanto riguarda il Comune, erano state colpite in precedenza le scuole e gli asili, sia con atti di vandalismo sia con furti, ma fino ad oggi non era mai accaduto che rubassero le attrezzature custodite nei depositi del Comune.

Ornella Quaglia

# «In Lombardia, referendum»

Lista "Prima Castelvetro": ultimi incontri, il programma

CASTELVETRO - (Lz) Si chiude tra oggi e domani il programma degli incontri pubblici della lista civica "Prima Castelvetro" che candida a sindaco Annarita Volpi. Dopo l'incontro della scorsa settimana a San Pedretto, stasera alle 21 lo schieramento si presenterà alle ex scuole di San Giuliano, mentre domani sera è prevista l'assemblea pubblica alle 21 in sala Locatelli nella biblioteca comunale di Castelvetro.

Il programma elettorale della lista "Prima Castelvetro - Legati al nostro territorio" si presenta con due slogan: "Un programma di innovazione nella concretezza" e "Persona prima di tutto: lavoro, sicurezza, famiglia".

Diverse le proposte per risparmiare sulle spese comunali: in primis la volontà del candidato sindaco di trattenere, in caso di vittoria, solo 400 euro mensili e destinare la rimanenza a un fondo per progetti e attività per giovani e anziani. Inoltre, "Prima Castelvetro" intende tagliare consulenze, istituire un registro d'uso per ogni mezzo comunale e la banca del tempo, dove si possono scambiare ore di lavoro a saldo parziale o totale di piccoli debiti con il Comune.



Annarita Volpi e un banchetto per la propaganda elettorale della sua lista, "Prima Castelvetro"

Sul versante lavoro, si punta su turismo, valorizzazione dei prodotti del territorio, Expo 2015 e tavoli di confronto tra

imprenditori e amministrazione comunale. Per il capitolo sicurezza, "Prima Castelvetro" intende sviluppare la rete di videosorveglianza e integrare gli impianti esistenti, oltre a razionalizzare i semafori e migliorare la sicurezza nella viabilità a rischio in paese e nelle frazioni. Il pacchetto-famiglia, invece, comprende il conten-

imento dell'Imu sulla prima casa e l'applicazione della tariffa massima agli istituti di credito e alle finanziarie presenti, le rette agevolate per gli asili comunali per chi risiede da almeno cinque anni sul territorio, l'integrazione e il potenziamento di piste ciclabili, verde pubblico e l'incentivazione ai percorsi salute esistenti e al risparmio energetico.

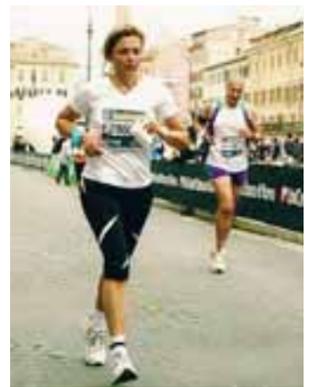
Sul versante istituzionale, "Prima Castelvetro" promuove la responsabilizzazione degli assessori: «Gli amministratori che si dimostreranno palesemente inconcludenti o poco disponibili con i cittadini anche in termini di tempo verranno privati delle deleghe e sostituiti».

Infine, il programma prevede il capitolo "Prospettive future", dove si citano il progetto per il nuovo auditorium per i giovani, l'attuazione del secondo stralcio di piazza Biazzi e il referendum sul passaggio del Comune di Castelvetro alla Regione Lombardia «con conseguente relativa adesione al sistema sanitario lombardo e alla rete del 118 (trasporto preferenziale dei pazienti al più vicino ospedale di Cremona)».

## MAMMA DI CASTELLARQUATO COMMEMORATA NEL BRESCIANO

# Venerdì torna la corsa benefica in ricordo di Eliana Grandini

CASTELLARQUATO - Venerdì, alle 18.30, torna la corsa podistica nata per ricordare una mamma di Castellarquato e aiutare la ricerca contro la malattia che l'ha strappata alla vita. Per il secondo anno consecutivo si svolgerà a Rudiano, in provincia di Brescia, la manifestazione "Di corsa con Eli" in memoria di Eliana Grandini, scomparsa nel maggio 2011 dopo due anni di lotta contro il cancro. Aveva 52 anni. Nata a Castellarquato, da 25 anni abitava a Rudiano ma aveva mantenuto uno stretto legame con il paese d'origine, dove aveva parenti e amici. Prima di ammalarsi si era dedicata molto alla corsa, partecipando a diverse maratone, tra cui quella di Roma. Da qui l'idea della sua famiglia di ricordarla con una manifestazione non competitiva che, sottolinea la figlia Michela, ha avuto immediato successo. Ben 2mila i partecipanti della prima edizione: scolaresche, famiglie, amici, podisti, volontari del pronto soccorso, di associazioni come Aido, Airc, alpini. E 11.100 euro raccolti e do-



Eliana alla maratona di Roma nel 2008

nati all'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) a cui, anche quest'anno, andrà il ricavato. Partenza dal campo sportivo di Rudiano. Previsti tre itinerari: 3, 6 e 11,5 chilometri. L'evento proseguirà, fra l'altro, con un rinfresco, una lotteria, la premiazione dei 15 gruppi più numerosi e il lancio di lanterne cinesi a completamento di una grande festa.

LUGAGNANO - (f. l.) Ha registrato un'ampia partecipazione e un vivo successo l'incontro con cui Lugagnano, nell'oratorio dell'Annunziata, ha reso omaggio ai suoi alpini e presentato un numero speciale dei Quaderni di storia piacentina *Lurtiga* dedicato alle penne nere. Non sono stati rievocati solo i caduti e quanti sono stati fregiati da decorazioni al valor militare, ma anche chi in tempi più recenti si è reso protagonista di significative azioni di solidarietà. Introdotta e coordinata dall'alpino Leonardo Bonacorsi, la cerimonia si è aperta con l'intervento del sindaco Jonathan Papamarengi. Dopo aver ringraziato i numerosi convenuti ed il Coro Montegiogo la cui partecipazione «ha valorizzato il ricordo degli alpini lugagnanesi», il sindaco ha ricordato come le "pennere" siano «esempio di amor patrio e di solidarietà, sempre presenti in tante circostanze per il mantenimento dell'ordine

LUGAGNANO - Il paese rende omaggio alle sue penne nere e presenta un volume su decorati, caduti e reduci

# Numero speciale de "Lurtiga" per gli alpini



Il sindaco di Lugagnano con reduci e familiari di alpini deceduti e la consegna di un attestato ai nipoti di Aldo Trovati (foto Lombardi)

pubblico e per la concreta collaborazione nelle attività sociali». Ha concluso l'intervento con i ringraziamenti all'*Lurtiga* che ha inteso «ricordare quegli alpini che hanno lasciato un grande

segno». Il direttore Ippolito Negri e il membro del comitato redazionale Filippo Lombardi hanno presentato il "volume in verde" al quale è stato dato il significativo titolo di: "Alpini pia-

centini decorati, caduti e storia dei reduci". Negri ha sottolineato le principali caratteristiche del volume, la cui realizzazione non è stata facile sia per la sua intrinseca importanza sia per la

difficoltà delle ricerche presso enti, biblioteche, archivi e istituzioni sia militari e non. Ricerche che, attraverso *Lurtiga* «serviranno a dettare le basi per conservare la memoria e la storia degli alpini, la cui nascita ufficiale risale alla seconda metà dell'Ottocento e che vide i primi alpini piacentini e parmensi aggregati al 1° ed al 2° reggimento del Piemonte». Filippo Lombardi ha invece posto l'accento sugli "eroi di casa" (che non sono stati pochi) ricordando in modo particolare l'accento sul valor militare: il sottotenente di complemento Renato Molinari (cui era dedicato il campo sportivo di viale Madonna del Piano), il sergente maggiore Aldo Trovati (cui è dedicata la scuola elementare del capoluogo), la

staffetta porta-ordini Duilio Bussacchini, il caporal maggiore mortaiista Renzo-Enrico Palormi (personalmente premiato dal principe Umberto di Savoia), i cappellani militari don Bruno Negri (già curato nella parrocchia di Lugagnano) e don Giuseppe Signorastrì (parroco a Prato Ottesola) e le cui vicende sono tutte ripercorse nel volume presentato.

Il sindaco Papamarengi ha poi consegnato benemerenzze ai parenti degli alpini deceduti e ad alcuni alpini tutt'ora viventi, mentre gli attestati dei cappellani militari, consegnati al parroco monsignor Gianmarco Guarnieri, saranno conservati nell'archivio parrocchiale. Nella stessa circostanza il Coro Montegiogo, diretto da Letizia Rocchetta e Roberto Sidoli, ha dedicato a tutti gli alpini i canti *Era una notte che pioveva, Signore delle cime, Lassù per le montagne, Ave Maria* di Haendel e l'inno d'Italia.